



all'uso predisposte dalla Ripartizione Servizio Immobiliare, aggiornate nel corso degli anni secondo i suggerimenti dettati dall'acquisita esperienza - Tali norme comprendono:

- a) la lettera di incarico ai progettisti;
- b) il prospetto pilota delle esigenze dell'I.N.A.;
- c) l'elenco delle tavole, relazioni e computi di progetto;
- d) la scelta del tipo di fabbricato da adottare;
- e) le caratteristiche della costruzione e delle finiture;
- f) i criteri economici da tenere presente -

Di fuori delle osservazioni fatte dal Comitato permanente nella seduta più sopra accennata, la Commissione Consultiva Immobiliare ha ritenuto idonei i criteri e le raccomandazioni in uso e compendiate dagli elaborati suddetti; allo scopo, inoltre, di vincolare maggiormente l'opera del progettista allo studio della più adatta soluzione, ha suggerito di richiamare il progettista stesso, all'atto del conferimento dell'incarico, a rispettare il seguente criterio:

- 1) la naturale destinazione è quella di un edificio di reddito il più alto possibile, destinato a negozi, uffici, appartamenti.
- 2) ha necessità che all'investimento corrisponda un reddito adeguato, elemento di primo piano data la finalità dell'investimento stesso.
- 3) ed il progettista dovrà tenerne conto con massimo rilievo nella progettazione affidatagli, onde concepire una soluzione che ai caratteri di qualità unisca quelli di economia, di massimo sfruttamento dell'area e dei volumi, della destinazione più adeguata e del più appetibile dimensionamento delle unità immobiliari.